



N. 239/EL-39/44/2007-PR2

*Il Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL  
NUCLEARE

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela*

*del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

**VISTO** il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTA** l'istanza n. TEFCTO/P2005000222 del 24 ottobre 2005, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A. – Direzione Ingegneria e Manutenimento Impianti – Sviluppo Impianti – Team Torino – Via Corso Regina Margherita, 267 – 10143 Torino (CF. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero delle attività produttive, ora Ministero dello sviluppo economico, ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di varianti di due elettrodotti a 132 kV, in sostituzione di quattro esistenti in semplice terna nelle province di Verbano – Cusio - Ossola e Novara;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-39/44/2007 del 21 dicembre 2007, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio delle stesse;



**VISTO**, in particolare, il comma 3 dell'articolo 4 del suddetto decreto con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 21 dicembre 2007, per la realizzazione delle suddette opere;

**VISTO** l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

**VISTA** la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1 aprile 2012;

**VISTA** la nota n. TRISPA/P20120007232 del 7 dicembre 2012, con la quale la Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato di aver realizzato tutte le opere autorizzate con il suddetto decreto tranne l'interramento dei due elettrodotti in località Agrano, in comune di Omegna, per un tratto di circa 700 metri, previsto nella Delibera n. 56 - 5044 del 28 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale del Piemonte, ha espresso favorevole pronuncia di compatibilità ambientale;

**CONSIDERATO** che tale ritardo è derivato dal fatto che il suddetto interramento deve essere eseguito in armonia con il progetto di nuova Circonvallazione della frazione di Agrano, a cura del Comune di Omegna, dal momento che le due opere risultano insistenti sulle stesse aree;

**CONSIDERATO** che la società Terna S.p.A., avendo preso atto della mancata ultimazione, da parte dell'Amministrazione comunale, dell'aggiornamento dello studio di fattibilità di tale variante alla viabilità, ha chiesto, con la suddetta nota n. TRISPA/P20120007232 del 7 dicembre 2012, per il tramite della Terna Rete Italia S.p.A., la proroga di tre anni del termine stabilito con il suddetto decreto di autorizzazione per l'ultimazione delle opere;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-39/44/2007-PR del 19 dicembre 2012, con il quale questi Ministeri hanno concesso la proroga richiesta;

**VISTA** la nota n. TRISPA/P20150011106 del 13 ottobre 2015, con la quale la Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto al Comune di Omegna una dichiarazione riguardo allo stato di avanzamento sia delle pratiche autorizzative, sia delle attività tecnico-progettuali, sia del cronoprogramma lavori in merito al completamento della citata infrastruttura stradale;

**VISTA** la nota n. 21352 del 21 ottobre 2015, con la quale il Comune di Omegna, nell'illustrare lo stato di avanzamento della procedura in questione, ha comunicato che l'ultimazione delle opere è prevista per il 20 dicembre 2016.;

**CONSIDERATO** che la società Terna Rete Italia S.p.A. ha preso atto che i tempi di elaborazione del progetto e di esecuzione lavori della variante alla viabilità in frazione di



Agrano risultano tuttora incompatibili con l'attuale data di termine di validità del suddetto decreto di proroga n. 239/EL-39/44/2007-PR del 19 dicembre 2012;

**VISTA** l'istanza n. TRISPA/P20150013103 del 23 novembre 2015, con la quale la Terna S.p.A., per il tramite della società Terna Rete Italia S.p.A., ha chiesto, pertanto, la proroga di ulteriori tre anni per l'ultimazione dei lavori di realizzazione del suddetto interrimento, in frazione di Agrano, comune di Omegna;

**PRESO ATTO** che la società Terna Rete Italia S.p.A. ha dichiarato, in merito alla disponibilità delle aree, che le opere verranno realizzate in gran parte sul sedime della futura circonvallazione di Omegna, per cui l'acquisizione delle aree sarà cura dello stesso Comune, con il quale verrà redatta una convenzione di attraversamento per le parti fuori sedime stradale e si è impegnata ad ottenere in via bonaria le servitù di elettrodotto;

**RITENUTO** di concedere l'ulteriore proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere

## **DECRETA**

### Articolo 1

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 3 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-39/44/2007 del 21 dicembre 2007, già prorogato di tre anni con decreto n. 239/EL-39/44/2007-PR del 19 dicembre 2012, è prorogato di ulteriori tre anni.

### Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE  
PER IL MERCATO ELETTRICO,  
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA  
ENERGETICA, IL NUCLEARE  
(*Dott.ssa Rosaria Romano*)

IL DIRETTORE GENERALE  
PER I RIFIUTI  
E  
L'INQUINAMENTO  
(*Dott. Mariano Grillo*)